

"CHE FALSO QUEL FRANCOBOLLO DI LENIN"

da un articolo della Voce del Cifr del gennaio 2004

Di cartevalori dedicate a Lenin ce ne sono tante. E ce n'è persino una falsa! Facciamola vedere, ad ottant'anni dalla scomparsa dello statista russo. Si trova su una busta partita da Francoforte il 15 aprile 1970 e diretta a Winden.

Oltre al dentello regolare da 10 pfennig dell'ordinaria, vi è un altro "francobollo", questo da 20 centesimi di marco. Ricorderebbe i cent'anni dalla nascita del rivoluzionario.

Ma è un'emissione, se così si può dire, privata.



Nella busta si trova un volantino propagandistico che spiega il mistero. L'iniziativa è stata presa dall'editore März, in aperta polemica con Bonn. Il primo considerava lo statista russo come un grande studioso del Socialismo, meritevole dunque di un omaggio dentellato, così come negli stessi mesi stavano facendo diversi Paesi d'oltrecortina. Per il Governo federale, invece, il commemorato costituiva "il padre spirituale del Muro di Berlino e dell'ordine di sparare" a quanti cercavano di superarlo.

Anlässlich des 100. Geburtstages W.L. Lenins am 22. April 1970 empfahl der Weltpostverein auf Vorschlag der Sowjetunion seinen Mitgliedern die Herausgabe einer Leningedenkmarke. Bislang folgten zahlreiche Staaten dieser Anregung; die BRD verweigerte ihren Beitrag zu der postalischen Weltfeier mit dem Hinweis auf die 'besondere politische Situation des freien Deutschland'.

Somit findet sich die BRD einmal wieder an der Seite jener Länder, deren 'besondere politische Situation' geschichtsmotorisch ist.

Es scheint, daß die BRD als Rechtsnachfolgerin des Deutschen (ergo Dritten) Reichs ihre Postwertzeichen als rechtsstaatliche Verschlussmarken begreift. Wie gehabt.

Es müßte der Barzel schon barfuß nach Kassel, ehe ein Lenin an den Schalter kommt. Mag ihn die Welt als den großen Theoretiker des wissenschaftlichen Sozialismus nach Marx und Engels ehren, für die Bonner Posthalter ist der Führer der Russischen Revolution und Gründer der Sowjetunion 'der geistige Vater von Mauer und Schießbefehl'. Es tut nichts zur Sache, daß diese Infernalisierung der bedeutendsten politischen Persönlichkeit unseres Jahrhunderts aus CDU-Mund (Heinrich Lummer) stammt: an ihren Marken kann man sie erkennen.

Wer sich den Stoph was kosten läßt, sollte an Lenin nicht verdienen?

Wir machen dieses Geschäft nicht. Wir beabsichtigen nur den Beweis: kein unschuldiges Kuvert muß rot werden, wenn es die historische Wahrheit im rechten oberen Eck befördert.

MÄRZ VERLAG

6 Frankfurt/Main
Schwindstraße 3

Questione di punti di vista. Fatto sta, comunque, che questo documento oggi si inserisce a pieno titolo nella mia collezione sulla guerra postale fra le due Germanie. Una collezione affascinante, che permette di scoprire quello che c'è dietro i francobolli e che i francobolli stessi cercano di rappresentare.

Gianfranco Pastormerlo

ultimo aggiornamento 12 gennaio 2004

